

**Convenzione istitutiva del Centro di Ricerca Interuniversitario
"Pragmatismo, costruzione dei saperi e formazione"**

tra

- **l'Università degli Studi di Roma Tre**, con sede in Roma, via Ostiense 159, rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Guido FABIANI, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico /Consiglio di Amministrazione del _____;
docente di riferimento per il Centro: prof.ssa Rosa Maria Calcaterra, Dipartimento di Filosofia.

- **l'Università Statale di Milano** con sede in _____ via _____, rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. _____, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico /Consiglio di Amministrazione del _____;
docente di riferimento per il Centro: prof.ssa Rossella Fabbrichesi, Dipartimento di Filosofia

- **l'Università di Napoli Federico II**, con sede in _____ via _____, rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. _____, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico /Consiglio di Amministrazione del _____;
docente di riferimento per il Centro: prof.ssa Maura Striano, Dipartimento di Teorie e metodi delle scienze umane sociali

- **l'Università del Molise**, con sede in _____ via _____, rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. _____, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico /Consiglio di Amministrazione del _____;
docente di riferimento per il Centro: prof. Giovanni Maddalena, Dipartimento di Scienze umane storiche e sociali

- **l'Università di Perugia**, con sede in _____ via _____, rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. _____, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico /Consiglio di Amministrazione del _____;
docente di riferimento per il Centro: prof. Giancarlo Marchetti, Dipartimento di Filosofia

- **l'Università di Cagliari**, con sede in _____ via _____, rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. _____, debitamente autorizzato a firmare il presente atto

32

con delibera del Senato Accademico /Consiglio di Amministrazione del _____;
*docente di riferimento per il Centro: prof.ssa Anna Maria Nieddu, Dipartimento di Filosofia e Teoria
delle Scienze Umane.*

PREMESSO

che il Centro di Ricerca Interuniversitario "Pragmatismo, Costruzione dei Saperi e Formazione " si propone di collegare alcuni poli universitari in cui da tempo esistono competenze e attività scientifiche o didattiche relative ai diversi versanti del pensiero pragmatista: teoretico, storiografico, etico, pedagogico, semiotico, linguistico.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1. Costituzione

Con la presente convenzione si istituisce il "Centro di Ricerca Interuniversitario "Pragmatismo, Costruzione dei Saperi e Formazione "" , tra le Università succitate

Articolo 2. Sede Amministrativa

Il Centro ha sede presso l'Università degli Studi di Roma Tre – Dipartimento di Filosofia.

I docenti di riferimento di cui sopra costituiscono il Comitato Promotore del Centro.

Articolo 3. Finalità del Centro

Lo scopo del Centro è di organizzare le competenze e le attività di cui in premessa in un'unica struttura e secondo un preciso programma interdisciplinare, prevedendo l'eventuale successiva adesione di istituzioni sociali, scolastiche e formative anche a livello professionale, le quali potranno incrementare l'analisi e l'applicazione concreta delle potenzialità culturali espresse dalla filosofia di ispirazione pragmatista. Il pragmatismo, infatti, è principalmente un metodo di ricerca e di ragionamento che tende a mettere in luce le questioni relative alla costruzione delle credenze e, più in generale, dei diversi saperi, ponendo una stretta correlazione tra teoria e pratica ovvero oltrepassando l'accezione dicotomica di questa coppia concettuale così come delle molte altre che ne conseguono, quali fatto/valore, corpo/mente scienze della natura/scienze dello spirito, metodo/interpretazione. Negli ultimi decenni si è assistito ad una ripresa di questo movimento filosofico che ha contribuito a rafforzare la tendenza contemporanea a focalizzare l'attenzione sulla pluralità dei fattori costitutivi dell'esercizio dell'intelligenza umana nonché a sviluppare un tipo di ricerca sui fenomeni umani improntato allo stile sperimentale e fenomenologico, un tipo di ricerca al quale le attività del Centro si prefiggono appunto di apportare ulteriori contributi. Si intende così portare avanti e rinnovare la tradizione degli studi italiani sul pragmatismo che si sono significativamente sviluppati fin dagli anni Sessanta del secolo scorso nelle Università di Torino, Milano, Bologna, Firenze, Roma, in continuità e in contrasto con le interazioni del primo Novecento tra la cultura del nostro paese e il pensiero dei filosofi statunitensi che diedero inizio al movimento

pragmatista.

Il Centro si propone di svolgere attività di ricerca, di divulgazione e di servizio culturale secondo i seguenti criteri:

- contribuire al consolidamento, allo sviluppo e al raccordo della ricerca scientifica interdisciplinare (teoretica, pedagogica, storiografica, semiotico-linguistica) sui testi classici e contemporanei della filosofia pragmatista;
- favorire le interpretazioni innovative del nesso teoretico-etico-pedagogico dei concetti caratterizzanti del pragmatismo, quali le nozioni di socialità, individualità, pluralismo, in vista di un incremento della ricerca sui problemi relativi alla comunicazione interpersonale e interculturale;
- sviluppare lo studio del rapporto tra filosofia, psicologia, pedagogia, nonché promuovere la riflessione sociale e politica sulla dimensione culturale della scienza;
- dare visibilità ai risultati della ricerca nazionali mediante seminari, conferenze e convegni che possano raccogliere le esigenze operative provenienti dai vari settori socio-culturali.
- favorire la divulgazione dei risultati delle ricerche svolte nell'ambito dell'attività del Centro, utilizzando gli strumenti già a disposizione dei docenti afferenti, ma anche creando ulteriori supporti quali reti informatiche di comunicazione e monitoraggio reciproco;
- partecipare a progetti di ricerca europei relativi agli obiettivi del Centro;
- favorire la formazione di giovani ricercatori e di operatori culturali, mediante l'istituzione di assegni di ricerca e borse di dottorato;
- organizzare corsi di formazione per insegnanti e operatori culturali tenuti da specialisti italiani e stranieri;
- pubblicazione di monografie, di miscellanee e di un dizionario dei termini e temi relativi all'attività di ricerca del Centro.

In particolare si auspicano i seguenti risultati:

- affinamento delle metodologie e dei parametri teorici utili alla analisi critica delle pratiche di formazione, comunicazione e giustificazione delle credenze sia scientifico-teoretiche sia etiche-valoriali;
- ampliamento dei contatti e delle collaborazioni tra enti pubblici e privati, nonché delle attività di servizio da svolgere sia sul versante pubblico sia su quello privato.

Articolo 4. Aderenti al Centro

All'atto dell'istituzione, gli Atenei aderenti e i rispettivi docenti di riferimento al Centro sono quelli sopra indicati.

Ulteriori professori, ricercatori, assegnisti e dottorandi che desiderano aderire ad Centro devono inoltrare apposita richiesta al Direttore, che la sottopone all'approvazione dell'Assemblea. Gli aderenti che intendono recedere dal Centro devono presentare la propria dichiarazione di recesso

al Direttore a mezzo di lettera o posta elettronica che ha effetto dal primo giorno successivo alla relativa delibera dell'Assemblea. I finanziamenti relativi a eventuali contratti in atto di cui sia titolare il recedente saranno trasferiti al Dipartimento di appartenenza del medesimo, oppure, previa richiesta dello stesso, potranno restare al Centro.

Sono previste eventuali adesioni successive al Centro di altre Università e di singoli docenti.

Articolo 5. Organi del Centro

Sono organi del Centro: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e il Direttore.

Articolo 6. Assemblea

L'Assemblea è costituita dai docenti, ricercatori, assegnisti, dottorandi interessati a partecipare alle attività del Centro appartenenti alle Università aderenti, la cui richiesta di adesione sia stata approvata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 4 della presente Convenzione. Possono essere invitati alle sedute dell'Assemblea dottorandi, assegnisti, borsisti e altri studiosi anche di altri Atenei, previo accordo dei membri del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea svolge le seguenti funzioni:

- elegge i membri del Consiglio Direttivo;
- approva il piano annuale delle attività;
- approva le eventuali adesioni di altre Università e di singoli soggetti, nonché l'eventuale recesso di Università e di singoli aderenti;
- propone alle Università aderenti l'eventuale scioglimento anticipato del Centro;
- propone alle Università aderenti eventuali modifiche alla presente convenzione;
- esercita tutte le attribuzioni che le sono demandate dalle norme vigenti o dai regolamenti.

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno. Per la validità delle sedute dell'Assemblea è richiesta la presenza della maggioranza degli aventi diritto, escludendo dal computo tutti gli assenti giustificati. Per ogni seduta, ogni avente diritto può delegare ad agire in sua vece uno dei componenti dell'Assemblea. L'Assemblea opera con votazioni palesi. Il quorum deliberativo è la maggioranza assoluta dei presenti con prevalenza del voto del direttore in caso di parità. Su proposta di membri dell'Assemblea, approvata a maggioranza, le votazioni possono avvenire a scrutinio segreto. L'Assemblea nomina per ogni seduta un suo membro a svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante.

Delle sedute dell'Assemblea viene redatto un verbale, a cura del Segretario sopracitato, firmato dal Direttore e dal Segretario della seduta, che viene trasmesso per via telematica entro un mese dalla riunione ai membri dell'Assemblea; il verbale si intende approvato se nei venti giorni successivi non vengono formulate osservazioni scritte. In caso di urgenza, singoli punti del verbale possono essere approvati seduta stante.

L'Assemblea può delegare al Consiglio Direttivo l'istruttoria relativa al piano annuale di sviluppo delle ricerche e alle richieste di adesione di altri Atenei.

L'Assemblea in via ordinaria è convocata dal Direttore, con almeno trenta giorni di preavviso tramite comunicazione scritta o per via telematica ai componenti.

L'Assemblea può essere convocata anche su delibera del Consiglio Direttivo o su richiesta di almeno un quinto dei suoi membri. Qualora sussistano comprovati motivi, il Direttore o il Vice Direttore possono convocare l'Assemblea con procedure di urgenza con almeno una settimana di preavviso.

Articolo 7. Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo, programmazione scientifica, deliberazione delle attività del Centro e di controllo della gestione amministrativo-contabile.

Promuove il potenziamento scientifico ed organizzativo del Centro sia attraverso il coordinamento delle attività di ricerca degli afferenti sia tramite la promozione di nuove iniziative.

Coadiuvava il Direttore nella predisposizione del piano annuale di sviluppo delle ricerche e della relazione scientifica annuale; su istanza di aderenti al Centro approva le convenzioni e i contratti di ricerca, verificandone la possibilità di svolgimento e la congruenza con le finalità istituzionali; approva annualmente la rendicontazione finanziaria.

Esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti o dai regolamenti.

Il Consiglio Direttivo è composto da due docenti o ricercatori di ciascuna delle Università convenzionate, eletti dall'Assemblea tra i docenti aderenti al Centro.

Il Consiglio Direttivo può individuare fino a un massimo di un esperto straniero per ciascuno degli Atenei aderenti al Centro, che svolgano attività di consulenza scientifica per il Consiglio.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri il Direttore, che lo presiede.

I membri del Consiglio restano in carica un triennio accademico e sono rinnovabili.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore almeno due volte l'anno e comunque qualora ne faccia richiesta almeno un quinto dei componenti.

La convocazione deve essere fatta con almeno quindici giorni di preavviso tramite comunicazione scritta o per via telematica a tutti i componenti.

Per la validità delle sedute del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza della maggioranza degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati tranne che per le votazioni aventi ad oggetto l'elezione del Direttore. Sono ammesse deleghe che devono pervenire al Direttore. Il Consiglio Direttivo opera con votazioni palesi. Il quorum deliberativo è la maggioranza assoluta dei presenti con prevalenza del voto del Direttore in caso di parità. Su proposta di membri del Consiglio direttivo approvata a maggioranza, le votazioni possono svolgersi a scrutinio segreto.

Articolo 8. Direttore

Il Direttore è eletto tra i professori di ruolo, a maggioranza assoluta degli aventi diritto nella prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive.

Il Direttore resta in carica tre anni accademici ed è rinnovabile.

Il Direttore può designare, fra i componenti del Consiglio Direttivo, un Vice Direttore, che lo sostituisca in tutte le sue funzioni in caso di impedimento o assenza temporanei e un Segretario che lo coadiuvi.

Le funzioni del Direttore sono le seguenti:

- nomina fra i componenti del Consiglio Direttivo un coordinatore locale per ogni sede convenzionata;
- convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo;
- cura l'esecuzione delle relative delibere;
- vigila sull'osservanza della presente convenzione e dei regolamenti vigenti;
- formula proposte per il miglioramento o l'ampliamento delle attività svolte dal Centro;
- acquisisce, nel rispetto delle competenze del Consiglio Direttivo, beni e servizi utili per l'attività istituzionale del Centro;
- sottopone all'approvazione dell'Assemblea il piano annuale di sviluppo delle ricerche del Centro e la relazione scientifica annuale;
- sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo la rendicontazione finanziaria annuale.

Al termine di ciascun anno accademico in cui sono state svolte attività rilevanti, il Direttore del Centro o un membro del Consiglio Direttivo presentano una relazione sull'andamento e sui risultati delle attività del Centro. Tale relazione viene trasmessa al Rettore dell'Università sede amministrativa e altresì ai Rettori di tutte le Università convenzionate.

Articolo 9. Risorse finanziarie e gestione

Il Centro non dispone di organico. Gli eventuali costi derivanti dall'attività del Centro saranno corrisposti mediante i fondi di ricerca assegnati ai singoli docenti afferenti al Centro, oppure mediante fondi provenienti dai Ministeri, da Enti nazionali o internazionali, pubblici o privati.

I fondi di cui sopra affluiscono all'Dipartimento presso cui è stabilita la sede amministrativa del Centro, con il vincolo di destinazione.

La gestione amministrativa, contabile, patrimoniale e contrattuale relativa alle attività del Centro viene svolta, su proposta degli organi competenti del Centro medesimo, presso il Dipartimento che svolge la funzione di sede amministrativa del Centro, sulla base del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo di appartenenza del Dipartimento.

Gli Atenei aderenti al Centro si impegnano a stipulare eventuali specifici accordi attuativi, nel rispetto della presente Convenzione.

L'attuazione della presente convenzione non comporterà per le Università aderenti alcun onere finanziario.

Articolo 10. Modifiche della presente Convenzione

Modifiche alla presente Convenzione possono essere apportate su proposta dell'Assemblea e con successiva approvazione degli Organi competenti degli Atenei aderenti.

Le richieste di adesione di nuove Università sono inviate al Direttore del Centro che le sottopone all'attenzione dell'Assemblea. Esse sono formalizzate con atto aggiuntivo previa approvazione degli Organi degli Atenei convenzionati; a seguito di tale formalizzazione la composizione del Consiglio direttivo del Centro è modificata in modo da includere due rappresentanti per ciascuna delle nuove Università aderenti al Centro.

Articolo 11. Durata e recesso

La presente Convenzione istitutiva ha durata di cinque anni e, prima della scadenza, può essere prorogata o rinnovata con accordo scritto fra le Università aderenti.

È ammesso il recesso da parte delle Università aderenti, previa comunicazione da inviare tramite lettera raccomandata AR indirizzata al Direttore del Centro, almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.

L'Università recedente è responsabile per tutte le eventuali obbligazioni assunte verso il Centro o verso terzi che risultino pendenti al momento della ricezione della lettera contenente la dichiarazione di recesso e/o assunte in data anteriore alla predetta ricezione.

Articolo 12. Tutela della proprietà intellettuale

I diritti patrimoniali sulle opere, sulle creazioni o sugli elaborati intellettuali risultanti nell'ambito delle attività del Centro, apparterranno agli autori.

Nel caso i suddetti prodotti siano stati ottenuti congiuntamente da più istituzioni convenzionate, le istituzioni interessate si impegnano a stipulare specifici accordi di condivisione che riconoscano i diritti e gli apporti di ciascuna, di qualsiasi genere essi siano, alla realizzazione di quei prodotti stessi.

Articolo 13. Casi di scioglimento del Centro

Il Centro è sciolto su proposta dell'Assemblea previa delibera degli Organi centrali di governo degli Atenei convenzionati, nei seguenti casi:

- mancanza di risorse finanziarie;
- perdita dell'interesse per le attività di ricerca, oggetto del Centro.

Il Centro richiede quale requisito minimo la partecipazione di almeno due Università.

Entro sei mesi dallo scioglimento anticipato del Centro, dovranno essere completate le operazioni di liquidazione della gestione amministrativo-contabile da parte del Consiglio Direttivo.

Articolo 14. Controversie

Per qualsiasi controversia derivante dalla presente Convenzione è competente il Foro della sede amministrativa del Centro.

Articolo 15. Norme finali e transitorie

Il Centro si doterà di una procedura telematica, attivata a titolo gratuito dai membri del Consiglio Direttivo o da loro delegati, per la pubblicizzazione degli atti interni, per lo svolgimento delle elezioni e per l'assunzione delle deliberazioni. Tale procedura dovrà permettere l'accesso alle

informazioni esclusivamente agli aderenti al Centro e consentire ai membri degli Organi di assumere decisioni collegiali per via telematica garantendo, al contempo, efficienza e sicurezza. In attesa della costituzione dei vari Organi previsti dalla presente convenzione, opera un Comitato promotore composto dai docenti di riferimento di ciascuna Università convenzionata. Tale Comitato elegge al suo interno il Direttore del Centro, in via provvisoria, e delibera sulle richieste di adesione al Centro, presentate dai soggetti interessati appartenenti agli Atenei aderenti. Entro 60 giorni dalla data di stipula della presente convenzione, il Direttore provvisorio convoca l'Assemblea per l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo, comunicandone i nominativi al Rettore dell'Università il cui Dipartimento svolge la funzione di sede amministrativa del Centro. Il Direttore provvisorio termina il suo incarico al momento dell'elezione del Direttore del Centro da parte del Consiglio Direttivo.

Università degli Studi Roma Tre
Il Rettore

.....

Università Statale di Milano
Il Rettore

.....

Università degli Studi di Napoli Federico II
Il Rettore

.....

Università del Molise
Il Rettore

.....

Università di Perugia
Il Rettore

.....

Università di Cagliari
Il Rettore

.....

....., il